



LA BOTTEGA
DELLA SCENEGGIATURA **IV EDIZIONE**

20 PROGETTI SELEZIONATI
PER IL LABORATORIO DI ORIENTAMENTO



NETFLIX

**LA BOTTEGA
DELLA SCENEGGIATURA**

20 PROGETTI SELEZIONATI PER IL LABORATORIO DI ORIENTAMENTO

- **BLUE MOON** di Francesca Perrone
- **CAUSA PERSA** di Costanza Di Castro
- **DIABOLICHE** di Chiara Aversa e Sofia Vecchiato
- **DON & LORD** di Vinci Cardona e Nicolò Sanfilippo
- **DUE CULTURE E MEZZA** di Nawal Chouaf e Imane Kamil
- **GENERAZIONE OCCUPATA** di Eva Marchese
- **GM - GRANDI MAGAZZINI** di Gioele Perretta
- **GRAZIOSE** di Sofia Ranise e Federico Politi
- **INFERNO SRL** di Ylenia Rubbini e Roberta Corea
- **IL PONTE** di Alessandra Cananzi
- **LA PRIMA DONNA CHE ANDÒ SULLA LUNA** di Vera Miniero
- **L'ORO DEI BASTARDI** di Andrea Ansaldo
- **LO STRAORDINARIO MONDO DI TELENARCISO** di Marco Pozzato e Andrea Rampini
- **NERI A METÀ** di Mauro Mocerino
- **SALUTI DAL PINASTER** di Greta Brie
- **SANGUE CALDO** di Iris Aresu e Mattia Salvetti
- **THE HOLY POISON** di Danila Di Somma
- **TOTALE** di Gemma Pistis
- **UFORIA** di Edoardo Melchiorretto e Giorgia Conigliaro
- **YOU ARE (NOT) A MONSTER** di Leonardo Gaspa e Francesco G. Colombo

Gli e le autora dei 20 progetti selezionati avranno accesso ad un primo Laboratorio di Orientamento della durata di 6 giorni, che gli permetterà di incontrare la giuria e di presentare ed approfondire con loro i progetti attraverso sessioni di pitching. Al termine di questo laboratorio, verranno selezionati fino ad un massimo di dieci progetti, che riceveranno una borsa di studio di 2.500 euro cadauno per partecipare ad un Laboratorio di Alta Formazione.

Il Laboratorio di Alta Formazione si comporrà di sessioni di coaching e masterclass con professioniste italiane ed internazionali, e permetterà agli e alle autora di affinare le conoscenze e le proprie skill di scrittura e di compiere il "passo successivo", ovvero scrivere un soggetto di serie e una scaletta del proprio progetto. Al termine di questo Laboratorio di Alta Formazione, la giuria analizzerà i nuovi materiali ricevuti e selezionerà un primo ed un secondo progetto ritenuti particolarmente meritevoli. Al primo progetto selezionato verrà assegnato il Premio de La Bottega delle Sceneggiatura di 7.000,00 euro, mentre al secondo selezionato verrà assegnato un premio di 4.000,00 euro. Netflix potrà decidere di offrire ai vincitori - a sua esclusiva discrezione - una proposta di collaborazione come assistenti in una Writers' Room di un progetto seriale in cui Netflix è coinvolta.

BLUE MOON

DI FRANCESCA PERRONE

SINOSSI

Roma, 1975. Clara ha vent'anni e, in Lotta Continua, trova per la prima volta una vita che può scegliere: non deve obbedire, non deve adattarsi. Si passa più tempo in assemblea che a lezione, si dorme dove capita, si preparano cortei come fossero incombenze quotidiane. Si discute di ciò che manca come se fosse urgente pretendere di più. Quando l'eroina entra nel gruppo non si conosce, ma non sembra un pericolo. Prima è curiosità, poi un modo per rilassare, infine un'abitudine che separa, isola e rallenta. Le sedi si svuotano, le assenze diventano normali, qualcuno viene riportato a casa, qualcuno muore prima che possano capire di cosa. Clara vede il gruppo spegnersi senza un nemico visibile e deve capire se lasciarsi trascinare o restare fedele alla lotta, spostandola altrove. *Blue Moon* è la storia di una generazione che voleva cambiare il Paese e si ritrova senza la forza di proteggere se stessa.



Francesca Perrone. Diplomata in drammaturgia e sceneggiatura all'Accademia Nazionale di Arte Drammatica Silvio D'Amico dopo un percorso di studi politici, ha iniziato a lavorare come assistente personale di Marco Bellocchio, proseguendo in diversi ruoli con altri autori e registi, anche internazionali, tra cui Thea Sharrock e Giorgio Diritti. Parallelamente ha sempre lavorato per vari festival di cinema anche alla selezione di cortometraggi internazionali e lungometraggi italiani.

CAUSA PERSA

DI COSTANZA DI CASTRO

SINOSSI

Arianna ha venticinque anni e un sogno: diventare magistrato. Ma ha anche un segreto: alla sua prima occasione, si è bloccata e non ha consegnato la prova del concorso. Per rimettersi in carreggiata, affronta diciotto mesi di tirocinio in tribunale, scoprendo un'istituzione ingolfata, dove solennità e caos convivono e ogni udienza è una commedia involontaria. Affidata alla temibile magistrata Vilma Valenti, Arianna finisce sotto la morsa di una veterana piegata al cinismo, le cui stoccate tradiscono un'insofferenza fin troppo personale. Tra casi surreali e sentenze da scrivere, Arianna cerca disperatamente l'approvazione di Vilma, la cui relazione finale può lanciare o stroncare la sua carriera. Quando un errore madornale la porterà sul punto di mollare, Arianna capirà che il fallimento non è la fine, ma una superficie da cui rimbalzare.



Costanza Di Castro nasce a Roma nel 1998. Dopo la maturità classica, prosegue gli studi presso l'Università "La Sapienza", laureandosi in Lettere Classiche con una tesi su Euripide, ed in Editoria e Scrittura con dissertazione finale sulla drammatizzazione di folklore e mitologia nei film di Robert Eggers. Durante gli anni dell'università lavora come controfigura a cavallo e groom per alcune produzioni cinematografiche nazionali (*Romulus*) e internazionali (*William Tell*), entrando in contatto diretto con l'energia febbrile dei set. Coltiva inoltre il suo interesse per la sceneggiatura e lo storytelling partecipando a workshop e corsi brevi presso la scuola di cinema Sentieri Selvaggi e il Centro Nazionale di Cinematografia. Nel 2024 viene ammessa al master di Sceneggiatura della London Film School, dove professionalizza finalmente la sua passione per il cinema e la scrittura. Ama camminare in montagna, immergersi nel mare e qualunque attività la metta in contatto con la natura.

DIABOLICHE

DI CHIARA AVERSA E SOFIA VECCHIATO

SINOSSI

Nel 1958, a Torino, un omicidio firmato "Diabolich" resta irrisolto. Quattro anni dopo, a Milano, un delitto identico colpisce il cugino delle sorelle *Angela* e *Luciana Giussani* durante una serata alla Scala. Un messaggio cifrato spinge le due a coinvolgere il detective Tom Ponzi. Nella Milano del boom, Angela trasforma quell'incubo a occhi aperti in un'idea sulla pagina: un fumetto tascabile ispirato alla minaccia di Diabolich. Luciana, divisa tra il lavoro alla Folletto e le indagini, si avvicina alla verità, ma ogni nuova scoperta la trascina in un gioco sempre più pericoloso. Quando il caso viene finalmente risolto e il primo numero esce in edicola, le sorelle capiscono che Diabolik è più di un fumetto: è la loro emancipazione.



Chiara Aversa. Nasce a Roma nel 1998. All'età di dieci anni inizia a frequentare un corso di teatro, ma ben presto il sogno di diventare attrice lascia spazio alla voglia di raccontare storie. Le due passioni si incontrano quasi per gioco e la portano a scrivere i suoi primi due spettacoli teatrali. Dopo aver completato il corso magistrale in *Scritture e produzioni dello spettacolo e dei media* presso La Sapienza, nel 2023 si laurea con una tesi sulla sceneggiatrice Suso Cecchi D'Amico. Nello stesso anno, insieme ad Arianna Santorsola, vince il Premio Mattador come miglior soggetto con *Le tracce di mio fratello*. Nel 2022 viene ammessa al corso di Sceneggiatura del Centro Sperimentale di Cinematografia, che conclude nel novembre 2025. Nel 2024 è finalista del Premio Solinas con il soggetto *Povero Cuore*, scritto insieme a Federico Amenta e Sofia Corbascio, vincendo la Borsa di Studio Claudia Sbarigia per il miglior personaggio femminile. Nel 2025, il suo secondo cortometraggio scritto al CSC per Nadir Taji, *Festa in Famiglia*, è selezionato in concorso alla SIC@SIC della Mostra del Cinema di Venezia, dove vince il premio per la Miglior Regia.



Sofia Vecchiato. Nata a Lugo, vicino Ravenna, nel 2002, frequenta il Liceo Linguistico e un'accademia di teatro a Roma, diplomandosi nel 2021. Da sempre escapista professionista e appassionata lettrice, ha scelto il modo più semplice per restare bambina: fare della scrittura il suo lavoro. Dopo il diploma frequenta due corsi di sceneggiatura, uno dei quali in lingua inglese sulla scrittura seriale con la Michigan State University. Nel 2022 viene ammessa al corso di Sceneggiatura del Centro Sperimentale di Cinematografia, terminato nel novembre 2025. Nel 2023 è finalista al Premio Zavattini e nel 2024 il suo primo cortometraggio scritto al CSC per Gabriele Manzoni, *Phantom*, è selezionato in concorso alla SIC@SIC della Mostra del Cinema di Venezia. Nel 2025 è finalista del premio Solinas per il soggetto e la sceneggiatura con *"Ma come faccio io a non piangere?"* scritto insieme a Vera Miniero e Dorotea Ciani.

DON & LORD

DI VINCI CARDONA E NICOLÒ SANFILIPPO

SINOSSI

1901. Dopo la morte del suo eccentrico zio Clemence, il giovane lord inglese John Whitman si reca in Sicilia con la sorella archeologa Honor e la severa madre Prudence per salvare l'unica proprietà di valore della famiglia, una redditizia cantina di Marsala. Mentre le due donne sperano di trovare moglie a John per mettere fine ai pettegolezzi sulle sue inclinazioni in patria, il giovane Lord si innamora di Enzo Amendola, giardiniere che lavora nella tenuta degli Whitman ma prende ordini da Don Tonino Savoca, influente mezzadro a capo di una famiglia mafiosa in rapida espansione. La cantina degli Whitman è infatti uno snodo cruciale nella guerra tra il clan Savoca e la potente famiglia Russo, una vecchia dinastia mafiosa non più al passo coi tempi. Incaricato da Don Savoca di proteggere il giovane Lord "anche a costo della vita", Enzo finirà per coinvolgerlo nei propri piani d'ascesa all'interno della famiglia.



Vinci Cardona e Nicolò Sanfilippo sono due sceneggiatori genovesi classe '95. Nel 2021 hanno aperto la sede fisica di *Studio Nomus* a Genova, dove scrivono per il cinema e serie tv. Nello stesso anno sono entrati nella writers room *Newness* fondata da Alessandro Borghi e Guido Maria Brera, con cui sviluppano progetti inediti per il mercato italiano. Per *Newness*, hanno scritto il lungometraggio *Il Domatore* (Groenlandia Group) e il lungometraggio *Strangers* (Colorado Films). Lavorano stabilmente come sceneggiatori in lingua inglese per il mercato UK ed europeo attraverso *F.&M.E. Ltd* di Sam Taylor e Mike Downey, con cui hanno sviluppato progetti per l'Inghilterra, la Repubblica Ceca, l'Estonia e la Georgia. Con Sam Taylor, sono Associate Producers e Script & Story Editors sul lungometraggio *Young Stalin*, biopic in arrivo nel 2026 girato dal Leone d'Argento Gela Babluani con Cosmo Jarvis nel ruolo del giovane Joseph Stalin. Nel 2025 Vinci Cardona ha vinto il Premio Mattador con la serie TV teen drama *Bodycount*.



DUE CULTURE E MEZZA

DI NAWAL CHOUAF E IMANE KAMIL

SINOSSI

Torino, 2015. In pochi giorni, ogni membro della famiglia El-Idrissi dovrà affrontare una crisi personale: il padre Ahmed rischia la chiusura del 'centro culturale', la madre Fatima perde il lavoro, Sarah teme che il suo ragazzo italiano venga scoperto dai genitori, Layla vuole affermarsi e Youssef si ritrova con responsabilità più grandi di lui. L'arrivo improvviso di nonna Samira dal Marocco, con regole più rigide e un'idea diversa di famiglia, complica ulteriormente la situazione. In una comedy-drama familiare corale, ogni episodio segue gli El-Idrissi mentre ridefiniscono ruoli, aspettative e identità, scoprendo che il vero conflitto non è tra cultura marocchina e vita italiana, ma tra tre generazioni che devono imparare a costruire una famiglia nuova senza rinnegare ciò che sono stati.



Nawal Chouaf. Mi chiamo Nawal Chouaf e sono nata in Italia. Sono una filmmaker con una formazione in DAMS all'università di Padova e l'Accademia Nazionale del Cinema di Bologna, nello specifico il corso di regia e sceneggiatura. Ho iniziato da poco un corso IFTS - Fotografia e Videomaking presso la scuola Moodart, a Verona, in contemporanea mi sto specializzando nello studio del digital marketing specialist. Attraverso i miei studi, ho approfondito la direzione degli attori, scrittura cinematografica e lavoro sul set. Sto continuando a crescere come storyteller con l'obiettivo di collaborare con le produzioni.



Imane Kamil. Nata ad Agadir, in Marocco, dopo la laurea in Scienze Politiche, Relazioni Internazionali e Diritti Umani e un master in Tecniche della Narrazione alla Scuola Holden di Torino, proseguo i miei studi con una magistrale in Strategie di Comunicazione a Padova e un corso IFTS - Fotografia e Videomaking presso la scuola Moodart, a Verona. Lavoro come autrice e sceneggiatrice, concentrandomi su dinamiche sociali, legami familiari e identità diasporiche, con particolare attenzione alla memoria collettiva e alla rappresentazione interculturale. Parallelamente mi occupo di comunicazione digitale e strategia dei contenuti come digital marketing specialist. Faccio parte di Darna, collettivo formato da giovani delle diaspore SWANA che utilizza il cinema per costruire nuovi immaginari visivi e promuovere uno sguardo cinematografico decoloniale nel contesto italiano.

GENERAZIONE OCCUPATA

DI EVA MARCHESE

SINOSI

Durante i dodici giorni di occupazione del liceo di Trastevere, cinque studenti dell'ultimo anno si ritrovano in una lotta serrata non solo contro il sistema, ma anche contro le etichette e le aspettative che hanno sempre definito le loro vite. Al disinteressato Michael, un incendio in un'aula, risveglia confusi ma violenti ricordi traumatici, legati ai suoi genitori biologici. Silvia, l'idealista leader della protesta, vede le sue certezze politiche e femministe crollare a causa di un segreto familiare. Il popolare Tullio affronta una drammatica battuta d'arresto che gli cambierà la vita. Olivia, la secchiona, cerca di superare il lutto uscendo dalla sua bolla per innamorarsi, mentre Zelda, la studentessa influencer, dovrà imparare a vivere nella vita offline.



Mi chiamo **Eva Marchese**, ho 24 anni e sono nata ad Abidjan, in Costa d'Avorio. Vivo a Roma da quando sono stata adottata, all'età di due anni. La mia passione per il cinema è maturata negli ultimi anni di liceo, frequentato al Virgilio di Trastevere. L'ambiente multiculturale e dinamico di quel luogo mi ha affascinato al punto da spingermi a documentare la vita scolastica, inclusi i momenti delle occupazioni, prima attraverso la fotografia e poi con le riprese. Non avendo la possibilità economica di iscrivermi subito a un'Accademia cinematografica, ho intrapreso studi diversi, conseguendo una laurea triennale in Scienze Politiche (Università Roma Tre) e una magistrale in Marketing e Comunicazione Digitale (Università Lumsa), terminata a dicembre 2024. Parallelamente agli studi, ho lavorato come figurante su set cinematografici e mi sono diplomata in doppiaggio e recitazione presso VoiceArt (2023/2024). Il forte desiderio di realizzare le mie sceneggiature mi ha spinto a dirigere e produrre un cortometraggio indipendente, un progetto realizzato grazie alla collaborazione di studenti e attrici provenienti da diverse accademie. L'anno scorso, ho avuto la straordinaria sorpresa di essere selezionata nella prima fase del concorso di sceneggiatura seriale promosso dalla Bottega della Sceneggiatura, un'esperienza formativa che mi ha permesso di conoscere sceneggiatori di alto spessore. Infine, a maggio 2025, grazie al networking sviluppato durante le mie esperienze sui set, ho ottenuto il mio primo lavoro come AOSM (Assistente Operatore di Stabile Macchina) per la serie TV Netflix *Nemesis*, con Pierfrancesco Favino ed Elodie, scritta da Ludovica Rampoldi, Stefano Sardo e Alessandro Fabbri. Ho avuto modo di conoscere questi ultimi proprio l'anno precedente, durante la Masterclass della Bottega della Sceneggiatura.

GM - GRANDI MAGAZZINI

DI GIOELE PERRETTA

SINOSSI

Nel centro commerciale GM, prossimo alla chiusura, ogni turno diventa una variabile critica. Un blackout, un furto, un'ispezione inattesa, uno sciopero: eventi ordinari che, in un contesto fragile, assumono un peso decisivo. A essere messa alla prova non è solo la ditta di pulizie, ma l'intero ecosistema umano che sostiene la struttura. Al centro del racconto c'è Marta, responsabile operativa, chiamata a gestire un team eterogeneo e sotto pressione; Luca, diviso tra lavoro e paternità; Sara, che pianifica un'alternativa; Gianni, alle prese con un passato che incide sul presente; Elena, presenza silenziosa ma fondamentale per l'equilibrio del gruppo. In un contesto di progressiva dismissione, il centro commerciale diventa uno spazio-limite: non più luogo di consumo, ma microcosmo sociale in cui si ridefiniscono ruoli, alleanze e prospettive.



Gioele Perretta (1999) nasce in Basilicata e si trasferisce a Roma a 19 anni. Parallelamente a diverse esperienze lavorative, avvia un percorso di formazione autonoma in cinema, neuroscienze e antropologia, con un focus sulla costruzione dei personaggi e delle dinamiche sociali. mRealizza cortometraggi indipendenti, fino a "Grano Tenero", il primo lavoro prodotto in autonomia, distribuito in festival nazionali e internazionali. Il progetto consolida una rete produttiva che sostiene lo sviluppo della serie tv *"Derby - Figli della stessa rabbia"* di cui è showrunner. Per due anni lavora come regista televisivo per dirette sportive in streaming su DAZN, esperienza che affianca alla scrittura e allo sviluppo seriale. Attualmente è head writer di una writers room, dove sta guidando lo sviluppo della prima stagione insieme a un team di sceneggiatori. Il suo lavoro si concentra sull'osservazione dei contesti sociali e sulla costruzione di narrazioni corali ad alta tensione realistica.

GRAZIOSE

DI SOFIA RANISE E FEDERICO POLITI

SINOSI

Per Rosetta l'intervallo è sacro: quindici minuti di libertà dove può travestirsi da maschio e fare l'unica cosa che ama davvero: giocare a calcio. Finché, durante una partitella all'ultimo sangue, la sua copertura salta. Ma quando tutto sembra perduto, Giovanna, la vicepresidente che l'ha sospesa, e *purtroppo anche sua sorella*, le propone un'idea folle: fondare una squadra di calcio femminile e cambiare le cose, come si deve. Nel 1933. Con Mussolini al potere. Che potrebbe mai andare storto? Tra gonne troppe corte, palloni di juta e Meazza come ammiratore, le ragazze del Gruppo Femminile Calcistico sfidano i fascisti a colpi di finte e passaggi raso-terra. Finché il regime non le ferma del tutto. O almeno ci prova.



Sofia Ranise nasce a Bergamo il 3 gennaio 2003, dove sviluppa un grande amore per la scrittura di sceneggiature. A 17 anni una menzione speciale alla IV edizione della rassegna A shot in the dark per la scrittura del cortometraggio poliziesco-noir *La cura*. Nel 2020, esordisce professionalmente nella writer's room di *Swish*, miniserie prodotta da Indiana, co-firmando i soggetti e il pilota. L'anno successivo, a 18 anni, è finalista al premio Solinas Experimenta Serie con il pilota di serie *Paint it black!* Nel 2023 viene ammessa al Centro Sperimentale di Cinematografia nel corso di sceneggiatura e si trasferisce a Roma. L'anno successivo vince una menzione speciale alla IV edizione di Una Storia per Emergency in collaborazione con Fabula Pictures e Rai Cinema per il cortometraggio *"Al buio tutti i gatti sono leopardi"*. Nel 2025 vince la borsa di formazione per Miglior Soggetto di lungometraggio del premio Mattador e scrive un concept di serie che viene selezionato al Milano Pitch.



Federico Politi nasce a Pietrasanta, in Toscana. Dopo aver conseguito il diploma in regia e sceneggiatura presso l'Accademia Cinema Toscana, nel 2011 inizia a gestire diversi canali culturali su YouTube. Nel 2019 dirige due cortometraggi: *Chess Play*, una commedia onirica che esplora il senso dell'esistenza e della colpa, e *La Signora Hiram*, un documentario sulla massoneria fiorentina, che gli vale il premio per il miglior documentario al New Generation Film Festival di Belgrado. Tra il 2019 e il 2020, lavora come supervisore alla sceneggiatura per la casa di produzione "Film In Tuscany" e come sceneggiatore e project developer presso la casa di produzione "A World With a View." In questo ruolo, contribuisce allo sviluppo di documentari *Negli occhi degli altri* e *Divided Ukraine: What Language Do You Express Love In?*. Nel 2021, vince il premio per la Migliore Sceneggiatura Innovativa al Sentiero Film Factory con *Non Conforme*. L'anno successivo, collabora come assistente di produzione alla 34ª stagione del programma televisivo americano *The Amazing Race*. Nel 2023 viene ammesso al Centro Sperimentale di Cinematografia, dove frequenta il corso triennale di sceneggiatura. Nel 2025, insieme a Sofia Ranise, vince la borsa di formazione per Miglior Soggetto di lungometraggio del premio Mattador e viene selezionato al Milano Pitch con un progetto di serialità televisiva.

INFERNO SRL

DI YLENIA RUBBINI E ROBERTA COREA

SINOSI

Lola lavora in un ufficio un po' particolare: è l'Ufficio del Diavolo, dove si esaudiscono i desideri della gente in cambio della loro anima. Tra colleghi competitivi, clienti sempre più esigenti e un cinismo da deformazione professionale, Lola ha smesso da tempo di credere nei sentimenti. Finché non incontra Gatta, un burino della Tuscia viterbese che lavora al Bricofer. Contro ogni logica, Lola si innamora. Per la prima volta nella sua vita è felice. Ma quando scopre che Gatta è un cliente dell'Agenzia per cui lavora, la paranoia inizia a divorarla: e se lui avesse venduto l'anima per farla innamorare? Da quel momento, Lola sabotava la relazione per metterlo alla prova, finendo per allontanarlo. Travolta dai dubbi e dai sensi di colpa, prende la decisione più folle di tutte: vendere la propria anima per conoscere la verità. Ne sarà valsa la pena?



Ylenia Rubbini, Roma, classe '96, è una sceneggiatrice e autrice che lavora tra cinema e pubblicità. Si diploma all'Accademia di Sceneggiatura dell'ANAC Leo Benvenuti. Nel suo percorso ha ottenuto diversi riconoscimenti: è stata finalista al Premio Solinas, ha vinto il Premio Sonego per la miglior commedia, il Premio Mattador per il miglior progetto di serie; è stata inoltre finalista al Women's Film Festival per commedie al femminile, al Written By Script e al RIFF - Rome Independent Film Festival per il miglior cortometraggio. Ha scritto storie originali e collabora con realtà come Wildside, Fabula, Lotus Production, Notorious Pictures e Filmaster Productions.



Roberta Corea nasce nel 1994, cresce a Roma, studia Lingue e Letterature alla Sapienza e, dopo esperienze nella comunicazione e nella traduzione anche a Dublino, si avvicina alla scrittura per il cinema. Si specializza in sceneggiatura alla Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti. Nel 2023 è finalista al Premio Solinas per la miglior sceneggiatura e vince il Premio Sonego per la miglior commedia. Nel 2024 co-scrive un documentario in sviluppo con AlfaMultimedia ed oggi collabora come story editor con Magda Film.

IL PONTE

DI ALESSANDRA CANANZI

SINOSI

Santa Trada (RC), Calabria 2027. Lisa ha 26 anni, studia ingegneria dall'altra parte dello Stretto e milita in prima linea nei collettivi sia su una sponda che sull'altra. Dopo anni a manifestare e mandare avanti la lotta contro il ponte, Lisa vede concretizzarsi il pericolo: arriva la lettera di esproprio, è casa sua che ora vogliono. Fino ad ora è stato tutto vano. La strategia cambia, la lotta continua e Lisa decide di rivolgersi alla *sola istituzione locale* che sa davvero di cosa stiamo parlando: la famiglia Tortognuri, unica 'ndrina a essere stata esclusa dagli appalti del ponte.



Alessandra Cananzi. Mi chiamo Alessandra Cananzi, ho 26 anni. Sono nata e cresciuta nella provincia più a sud della penisola italiana, Reggio Calabria. Ho studiato a Bologna prima Lettere Classiche e poi Filologia classica specializzandomi in lingua greca ed epigrafia greca. Adesso la mia passione per la Grecia antica è in stand by in favore di quella contemporanea: nel tempo libero studio neogreco e vado in giro per la Grecia con lo zaino in spalla e provando a fare due chiacchiere con gli anziani per farmi raccontare le loro storie, un po' come faccio a casa mia in Calabria. Da sempre appassionata di scrittura, in adolescenza ho frequentato un laboratorio di teatro dove ho scoperto che quello che mi interessava era la scrittura teatrale più che la recitazione. A Bologna ho continuato a coltivare la passione per il cinema, per il teatro e in particolare per la scrittura, per esempio con il Laboratorio di Scrittura collettiva con Wu Ming 2, con il Laboratorio di critica teatrale con Andrea Pocosgnich presso la Corte Ospitale e con il Laboratorio di Traduzione Classica per la scena contemporanea presso l'Università di Bologna. Parallelamente ho portato avanti interessi lontani tra loro, come il ballo di coppia e l'olio extravergine di oliva. Sono stata un'atleta agonista per poi dedicarmi solo al tango per hobby. L'olio, invece, lo studio da cinque anni e mi dedico all'assaggio tecnico, che è un modo di guidare in punta di piedi l'olivicoltore nel suo lavoro. Dopo la laurea magistrale ho frequentato il Master di Sceneggiatura e Drammaturgia dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico, alla quale sono tutt'ora iscritta. Sono stata selezionata per partecipare al Laboratorio Olimpico di Vicenza (4-6 novembre) dall'attore e drammaturgo Pino Petruzzelli con la lettura di un mio monologo presso il Teatro Olimpico di Vicenza e che verrà messo in scena allo Stabile di Genova dagli attori diplomati dell'Accademia dello Stabile di Genova con la regia di Elisabetta Pozzi.

LA PRIMA DONNA CHE ANDÒ SULLA LUNA

DI VERA MINIERO

SINOSSI

La prima donna che andò sulla Luna. Nel 1970 Luisa Benassi diventa la prima donna a ottenere il divorzio in Italia. A 25 anni, senza una coscienza politica definita, scopre che difendere la propria felicità può essere un atto politico. In una fabbrica di tessuti, giovani operaie cuciono cravatte per uomini che non le ringrazieranno. Le loro vite private si intrecciano così con i primi scioperi femminili e con la nascita del diritto al divorzio. Commedia corale in cinque episodi, fra pubblico e privato, che esplora il coraggio ma anche la fragilità di un gruppo di amiche.



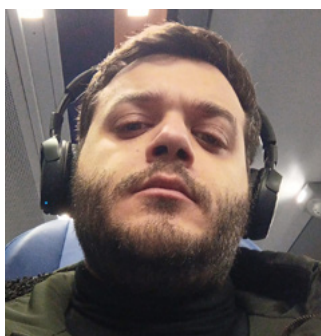
Vera Miniero. Sono nata a Roma nel 1999 e cresciuta a Firenze. Dopo il liceo sono tornata nella mia città natale per laurearmi in Scienze Politiche alla Sapienza. Durante gli anni universitari ho lavorato come assistente alla regia per un film e due serie. Dopo la laurea ho frequentato il Centro Sperimentale di Cinematografia, indirizzo sceneggiatura, completando il percorso lo scorso ottobre. Attualmente svolgo un tirocinio presso la società Moontrip degli sceneggiatori Leonardo Fasoli e Maddalena Ravagli.

L'ORO DEI BASTARDI

DI ANDREA ANSALDO

SINOSSI

Sicilia, 1847. Sull'altopiano nisseno la voce inizia a spargersi: la resistenza antiborbonica sta risorgendo. La povertà, l'arretratezza e l'inequità sociale hanno sfiancato la popolazione e molti adesso vogliono prendere le armi. Tra loro anche due adolescenti provenienti da mondi opposti: *Giuvà* (16), mezzadro mosso dal desiderio di vendetta; e *Angelica* (16), studentessa di chimica guidata da sinceri ideali indipendentisti. Entrambi aderiscono ai *Buoni Compagni*, un piccolo gruppo armato guidato dal *Maresciallo* (49), celebre veterano dei moti del '20 con una chiara visione strategica: conquistare la *Bocca del Diavolo*, la solfara più grande e più protetta del regno, e armare la rivoluzione con la polvere da sparo.



Andrea Ansaldo. Ventinove anni a marzo prossimo: venticinque passati a Messina, tre a Milano, circa sei mesi a Perugia e, ormai da quasi un anno, vivo a Roma. A Messina ho iniziato a guadagnare i primi soldi come arbitro di calcio, mi sono laureato al DAMS e ho capito che volevo fare lo sceneggiatore. A Milano ho frequentato la Civica Scuola di Cinema "L. Visconti", dove mi sono laureato in sceneggiatura. Nel frattempo ho scritto alcuni cortometraggi che hanno visto la luce e ho lavorato in una società assicurativa. Il lavoro pagava bene, per carità, ma mi sono licenziato per dedicarmi a un progetto di cortometraggio ad alto budget per una casa di produzione milanese e per tentare l'ingresso nel Master RAI di scrittura seriale. Il corto non si è realizzato, ma l'APA mi ha assegnato una borsa di studio a copertura parziale dei costi per partecipare al Master, che si sarebbe poi tenuto a Perugia. Oggi vivo a Roma e lavoro come editor per una casa editrice.

LO STRAORDINARIO MONDO DI TELENARCISO

DI MARCO POZZATO E ANDREA RAMPINI

SINOSSI

Telenarciso sta per chiudere. I talent show scadenti, le sessioni di cartomanzia sull'amore, le pubblicità di materassi urlate, i dibattiti tra sindaci analfabeti. Tutto questo sembra destinato a finire. Quando però la notizia serpeggia tra gli incartapecoriti personaggi che popolano lo studio televisivo, le loro vite già abbastanza tragiche vengono stravolte. Ma lo spettacolo deve continuare, o almeno così ordina Maurizio, il produttore e capo della tv, che da anni butta avvisi di liquidazione nel cestino, confidando nella sua famigerata buona sorte e la sua infallibile rete di conoscenze. Perché Telenarciso è come l'araba fenice, come le Poste Italiane, esiste da sempre e non può morire. MAI.



Marco Pozzato nasce a Monza e cresce in Brianza, dove sviluppa fin da giovane una grande passione per il cinema e la scrittura. A 19 anni si trasferisce a Roma per formarsi presso la Roma Film Academy di Cinecittà. Nel 2022 frequenta un master di sceneggiatura presso la Scuola Leo Benvenuti, fondata da A.N.A.C., dove ha come tutor Nicola Guaglianone, Umberto Marino e Tommaso Renzoni. Nel 2023 vende due soggetti originali a Notorious Pictures e Lotus Production. Nel 2024 è tra i vincitori del Premio Carlo Bixio con la serie family *"Gli Incerti"* Nel 2025 vince il premio Mattador series con il concept di serie *"Pèter"* e scrive la web serie musical *"Overacting"*.



Andrea Rampini nasce in provincia di Frosinone nel 2000. Nel 2019 si trasferisce a Milano per frequentare la Civica Scuola di Cinema "Luchino Visconti", dove si specializza in suono per il cinema. Dopo il diploma entra a far parte del team di Sky, lavorando nelle regie di Sky TG24 e Sky Sport24. Parallelamente porta avanti la sua attività di autore e regista. Con il cortometraggio *"Bolle"* vince nel 2023 il Mylennium Award nella sezione MyFrame, mentre *"L'Incredibile Storia di Paolo Riva"* viene selezionato a diversi festival, tra cui Visioni Italiane 2025 della Cineteca di Bologna. Attualmente è al lavoro sul suo nuovo cortometraggio, *"Ogni Cosa al Suo Posto"*, in uscita nel 2026, che vede tra i protagonisti Marcello Fonte, Palma d'Oro a Cannes 2019 come miglior attore. Ha inoltre collaborato come aiuto regista ai film *"Un Delitto Ideale"* e *"Bugiarda"* di Nicolò Tonani, e come AOSM per il film *"Maserati - The Brothers"*.

NERI A METÀ

DI MAURO MOCERINO

SINOSSI

Napoli, dagli anni '50 agli anni '70. Gaetano "James" Senese e Mario Musella sono due *figli ra' uerra*, come vengono chiamati i bambini nati da madri napoletane e soldati americani di stanza in città alla fine della Seconda Guerra Mondiale. I due amici crescono senza padre nella periferia nord di Napoli, tra miseria, razzismo e un'identità spezzata: troppo scuri per essere napoletani, troppo napoletani per sentirsi americani, James e Mario vivono sospesi tra due mondi che non li riconoscono. Sarà la musica a dar loro un linguaggio, una voce e un'identità, con la nascita del gruppo *The Showmen*, il progetto artistico dalla cui visione germoglierà il seme del *Neapolitan Power*, la rivoluzione culturale che cambierà per sempre il suono e l'anima della musica italiana.



Mauro Mocerino. Classe '94 per un pelo. Cresciuto al Nord da genitori del Sud, Roma - dove ora risiedo - è la mia media ponderata. Maradoniano di nascita, sorrentiniano d'adozione, progressista disilluso, sognatore discontinuo, ottimista con beneficio d'inventario: il tutto in ordine rigorosamente sparso. Dopo la laurea in Economia e Management per Arte, Cultura e Comunicazione, muovo i primi passi nell'industria come assistente di produzione. Tra un incidente col van dai vetri oscurati di *4 Ristoranti* e l'odio di Francesco Totti a causa di *Unica*, decido che è meglio conseguire il *Master in Series Development* presso la Civica Scuola di Cinema di Milano (in collaborazione con Netflix). Dalla primavera '24 collaboro come story editor con Fabula Pictures, ancora non ho capito se per misericordia o se per reali meriti professionali.

SALUTI DAL PINASTER

DI GRETA BRIE

SINOSSI

La quindicenne *No* e la trentenne *Flor* sono sorellastre, ma il loro rapporto ha la forma di quello fra una madre apprensiva e una figlia che ormai non è più una bambina. Arrivano dall'Argentina alla Maremma toscana con la speranza di vendere un campeggio che *No* ha ereditato da un ramo di famiglia che non conosce. Quello che sembrava un affare, però, si rivela un disastro tutt'altro che in piena regola e le due sono costrette a rimanere a gestirlo per una stagione. O più, speriamo.



Greta Brie. Figlia di un'italiana e di un argentino, sono nata nel 2002 e sono cresciuta in Bolivia e poi a Rimini. Nel 2021 mi sono trasferita a Roma per frequentare il corso triennale di sceneggiatura del CSC. Nel 2023 sono stata fra i finalisti del Premio Solinas Italia-Spagna e un cortometraggio scritto insieme a Rebecca Ricci ha vinto il premio della giuria al Premio Sonego. Ho partecipato alla residenza artistica *Out Of The Box* ideata da Carlo Cresto-Dina, all'*Immersive Arts Lab* creato da Sara Tirelli e al corso di alta formazione tenuto da Francesca Comencini presso la Fondazione Fare Cinema. Nel 2025 sono tornata in Argentina per frequentare e lavorare come tutor all'ENERC, la scuola nazionale di cinema di Buenos Aires, e per svolgere un tirocinio presso Lita Stantic Producciones.

SANGUE CALDO

DI IRIS ARESU E MATTIA SALVETTI

SINOSI

La ragazza dello skate park se ne sbattono del resto del mondo che corre: restano ferme a chiamare le albe tramonti e le cene pranzi. A incontrare la compagna alle otto che vanno a scuola mentre loro finiscono l'ultimo goccio di vodka della sera prima come fosse caffè. Lucertola ha costruito la sua personalità su un nichilismo fatto di pasticche, alcol e menefreghismo. Così può non dare peso alla sua vita senza senso, alla sua migliore amica Eva con cui scopa - che ogni giorno lo stringe sempre più forte - e al senso di colpa per un fratello morto troppo presto. Ma i pilastri del suo mondo iniziano a cedere. Eva lo tradisce dicendogli che lo ama. I suoi genitori, dopo aver trovato delle pasticche nello zaino di scuola, lo iscrivono a un gruppo di teatroterapia tenuto da un prete palestrato convinto di salvare sfigati dalla malavita - cringe. Quello che è davvero cringe però è che Lucertola scopre di essere bravo e che recitare gli piace. Per uno come lui, che ha fatto del fallimento uno stile di vita e della mancanza di ambizione una religione, scoprire di avere un sogno è la catastrofe peggiore: non c'è niente di più da sfigati che voler diventare qualcuno.



Siamo **Mattia Salvetti (30)** e **Iris Aresu (23)**, abitiamo a Roma ma veniamo il primo dalla provincia di Verona, e la seconda da Palau, in Sardegna. Mattia è laureato in filosofia, mentre Iris lo è al Dams. Ci siamo conosciuti tre anni fa ad al corso di sceneggiatura della Inlakesh Film tenuto da Emanuele Paglialonga e Jacopo Angelini. Da allora scriviamo assieme. Negli anni abbiamo frequentato, uniti e/o separatamente, altri corsi come: sceneggiatura intensivo alla LUC; scrittura per Serie TV alla Holden tenuto da Libero Pastore. Attualmente Iris ha vinto il bando Siae under 35 alla scuola di scrittura Story Genius e sta seguendo il loro corso di scrittura per racconti. Mentre Mattia, sempre alla Story Genius, sta seguendo il corso per scrittura di romanzi. Negli anni abbiamo realizzato un vasto portfolio di progetti per l'audiovisivo e intrattenuto contatti con diverse case di produzione, ottenuti attraverso l'invio spontaneo di progetti o partecipando a progetti come NetPitch, MatchingIdeas e i PitchNight di 555. Un nostro progetto, *Fallita*, è stato selezionato tra i tre finalisti del Notorious Project nella sezione Series.



THE HOLY POISON

DI DANILA DI SOMMA

SINOSSI

Dalla violenza di Palermo, Giulia Tofana eredita l'arte del veleno dalla madre giustiziata, e nella corrotta Roma del Seicento, lo trasforma in un lucroso impero segreto. Insieme alla sua socia Girolama, vende l'Acqua Tofana - morte mascherata da acqua santa - come l'unica moneta di libertà per mogli oppresse e nobildonne ambiziose. La chiesa, venuta a conoscenza di questo veleno venduto, cerca la colpevole, identificata in una strega, ma Giulia resta inafferrabile. Tuttavia, l'errore fatale di una cliente svela l'identità dell'untrice: l'Inquisizione ha finalmente il suo nome.



Danila Di Somma si presenta come autrice italo-australiana con una formazione interdisciplinare e una crescente esperienza diretta nel settore dello sviluppo televisivo, con l'obiettivo di affermarsi pienamente nella scrittura seriale. Nata nel 2000, Di Somma ha indirizzato la sua carriera verso la narrazione completando un Master in Management delle imprese creative e culturali presso la Luiss Business School di Roma, con un Major specifico in Writing School for Cinema & Television. Il percorso le ha fornito competenze in Sceneggiatura cinematografica e televisiva, culminando con la scrittura di un pilot come progetto finale. La sua preparazione è stata recentemente completata da un'esperienza diretta nel cuore dello sviluppo e della produzione televisiva. Fino a questa estate, Di Somma ha ricoperto il ruolo di Assistente allo Sviluppo presso la casa di produzione cine-televisiva FastFilm Srl. In questo ruolo, si è occupata attivamente di ricerca editoriale e, in particolare, della coordinazione e organizzazione di una writing room, acquisendo una prospettiva privilegiata sulle dinamiche produttive. Forte di questa esperienza sul campo e della sua solida base accademica, Danila Di Somma ha scelto ora di concentrarsi pienamente sulla sua carriera autoriale.

TOTALE

DI GEMMA PISTIS

SINOSSI

Marta è una giornalista precaria e scrive articoli che nessuno legge. Nella vita privata, invece, Marta è indispensabile, soprattutto per suo fratello, tanto tossico quanto adorato. Per pagare l'affitto pulisce i bagni di un locale fetish, dove incontra un chirurgo gentile e rigidissimo nelle regole. È lì che nasce l'idea di registrare un podcast d'inchiesta, provando su di sé ogni pratica BDSM. Tra queste c'è il TPE, una dinamica estrema in cui il master decide tutto, anche fuori dal letto. Così, Marta si accorge che la vera eccitazione forse non è erotica ma esistenziale: smettere di dover sempre decidere cosa cucinare a pranzo, che colore abbinare a quella maglietta, come gestire le continue richieste di un fratello dipendente da lei.



Gemma Pistis. Classe 1995. Dopo aver frequentato la Scuola Holden, ha lavorato come script assistant nella serie "Citadel". Ha vinto il Premio Sonego del 2019, il premio del Notorious Project nel 2021 e, nel 2024, il Premio Solinas Experimenta Serie. Ha ideato e scritto la serie "Hype", teen drama su Rai Play.

UFORIA

DI EDOARDO MELCHIORETTO E GIORGIA CONIGLIARO

SINOSI

Cosa succede quando in un paesino del Veneto dove non succede mai niente all'improvviso succede troppo? A Pianezze gli oggetti cominciano a prendere fuoco senza motivo, gli UFO appaiono nel cielo e la comunità precipita nel panico. In questo delirio collettivo chiunque può avere ragione. Anche l'ufologo Ennio Furlan, da sempre considerato *lo scemo del villaggio*, ora l'unico davvero in grado di comunicare con "Loro". Quello che Pianezze non capisce è che il Furlan non vuole cacciarli: vuole solo chiedere agli UFO di restituirgli Michele, l'amico che ha visto fluttuare via quando era bambino. E mentre il paese impazzisce, corre, urla e prega... Lui per la prima volta non è fuori posto: lui è a casa. Come se il mondo, finalmente, avesse scelto di parlargli nella sua lingua segreta.



Giorgia Conigliaro. Classe 1996, cagionevole fin dalla nascita, passo buona parte dell'infanzia a letto a guardare la TV mentre mangio *Kinder Pinguì*. La passione per i film rimane, quella per il *Kinder Pinguì* un po' meno: l'intolleranza al lattosio mi costringe a una separazione dolorosa ma necessaria. Cresco, studio e frequento il *Master in Drammaturgia e Sceneggiatura* dell'Accademia Silvio d'Amico di Roma. Nel 2023 mi diploma all'Accademia del Teatro Biondo di Palermo, dove ho la fortuna di lavorare come assistente alla regia e alla drammaturgia in diversi spettacoli teatrali. Nel 2025, con il progetto di serie *Mignòn*, conquisto una menzione al Solinas Experimenta Serie insieme a due ragazzi talentuosi, intelligenti e - ci tengo a sottolinearlo - assolutamente non dei criminali (nonostante le apparenze ingannino). Insomma: nata fragile, cresciuta guerriera.



Edoardo Melchiorretto. Classe 1999, bassanese. Cresciuto nella provincia vicentina la scrittura è stata il naturale rimedio alla noia. Nel 2023 mi trasferisco a Roma per frequentare il *Master in Drammaturgia e sceneggiatura* presso l'Accademia Silvio d'Amico, nel 2025 sono menzione speciale al Premio Solinas Experimenta Serie. Da allora continuo a scrivere ed annoiarmi.

YOU ARE (NOT) A MONSTER

DI LEONARDO GASPA E FRANCESCO G. COLOMBO

SINOSI

I mostri non vivono solo negli horror o nei miti. Sono i nostri vicini di casa, i nostri colleghi di lavoro: *dal Minotauro depresso* che sale sul tram per andare in ufficio, *allo zombie* che si lava ossessivamente le mani per terrore dei germi. Ognuno di loro incarna un *disturbo psicologico*, ma una volta a settimana, si incontrano in un *gruppo di terapia ai giardini di Bomarzo*. Se però non riusciranno a integrarsi tra di noi umani *entro un anno*, verranno rispediti negli incubi da cui provengono.



Leonardo Gaspa. Nato il 23 febbraio 1998, dopo la laurea in lettere si forma come autore e story editor grazie ad uno stage nella redazione di Rai fiction. Nel 2023 lavora come assistente di produzione nello studio di animazione Ibrido Studio, dove collabora al progetto in realtà virtuale *"Dante's vision"* che si aggiudica il bando Ibermedia. Nello stesso anno vince il Pigneto film festival con il cortometraggio *"Tsunami"*, proiettato alla festa del cinema di Roma nella sezione *"Alice nella città"*. Nel 2024 il suo cortometraggio di animazione *"Armonia"*, di cui cura regia e sceneggiatura, riceve il sostegno del Ministero della cultura. Nel 2025 vince la borsa di formazione per il miglior soggetto al premio Mattador, con l'opera *"Punto di Rottura"* e viene selezionato nella sezione cinema al Milano Pitch con un lungometraggio in sviluppo. Attualmente studia sceneggiatura al Centro Sperimentale.



Francesco G. Colombo. Nato a Treviglio il 14 aprile 1995, dopo la laurea in Filosofia frequenta il Master in Series Development alla Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti. Lavora come sceneggiatore per LightHouse (2022-2023), poi entra nel reparto editoriale di Bibifilm come story editor/lettore e, nel 2025, collabora con Notorious Pictures come lettore per il Notorious Project. Trasferitosi a Roma, intensifica la propria attività di scrittura. È finalista al MilanoPitch 2024 con il romanzo *L'Alba della Civetta* e vincitore del Miglior Pitch al festival Written By 2025 con *Hanging Love*, storia di due ragazzi condannati per la loro omosessualità in un Paese del Medio Oriente.



NETFLIX

labottegadellasceneggiatura.premiosolinas.it



NETFLIX

Press contacts NETFLIX: Francesca Carotti fcarotti@netflix.com | Margherita Zanni mzanni@netflix.com

Per Premio Solinas: Mariana Capocci | Angelica Spinaci info@premiosolinas.it

Ufficio Stampa per Premio Solinas: Valerio Roselli valerio@prmovie.it | +39 3357081956